

Mod. Ente c. 285 - COU. 500 c. 285 Comune
CITTA' DI ANDRIA
PROTOCOLLO GENERALE
27 LUG 2017
Prot. N. 0062370
Titolo IV Classe 01

Comune di Andria
Piazza Umberto I
76123 Andria (Bt)
Provincia Barletta – Andria - Trani

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 33 del 27/07/2017

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 12/04/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 (cfr parere /verbale n 20 del 04.04.2017).

In data 29/05/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2016 (cfr relazione /verbale n27 del 24/05/2017), determinando un risultato di amministrazione di euro 4.937.881,11 così composto:

fondi accantonati	per euro 41.895.872,85;
fondi vincolati	per euro 10.168.458,94;
fondi destinati agli investimenti	per euro 0,00;
fondi disponibili	per euro 0,00.

Nell'esercizio 2016 non è stato recuperato integralmente il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui del 2015 per euro 170.152,62 che in aggiunta alla quota di disavanzo non ripianato di cui alla delibera CC n. 23 del 25/05/2016 di euro 541.175,62.

Tale quota di disavanzo viene ripianata a seguito di variazione di bilancio 2017, per la salvaguardia degli equilibri e assestamento generale.

Dopo l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale non ha approvato variazioni di bilancio:

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 22.06.2017, avente ad oggetto "*Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e-bis) e comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto*

8.13, lett. a) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

E' stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica*

generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta delibera sono allegati i seguenti documenti

- a. la relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- f. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- g. i prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con propria il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Dirigenti ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2016 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del d.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2016, e dal loro risultato emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs 175/2016.

al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio si rendono necessari gli interventi meglio specificato nel prospetto delle variazioni di bilancio.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Con l'operazione di assestamento si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 2.543.067,41 così composta:

fondi accantonati	per euro 0,00;
fondi vincolati dalla contrazione di mutui	per euro 2.399.973,45 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 143.093..96;
fondi disponibili	per euro 0,00.

e così destinata:

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO MUTUI

nota prot. n.	oggetto	importo
deliberazione n. 119/2017	devoluzione mutui	2.185.698,56
45359 del 31/05/2017	Ga&M manut. Straord. Tangenziale andria	4.480,27
53340 del 27/06/2017	hardware	28.857,15
53340 del 27/06/2017	hardware	180.937,47
	TOTALE	2.399.973,45

APPLICAZIONE AVANZO DESTINATO A SPESE IN CONTO CAPITALE

nota prot. n.	oggetto	importo
57939 del 13/07/2017	centraline monitoraggio aria	44.039,20
57672 del 12/07/2017	istituenda ZTL	99.054,76
	TOTALE	143.093,96

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale	6.651.958,37	10.589.890,72	17.241.849,09
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.382.990,78	- 5.382.990,78	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		2.543.067,41	2.543.067,41
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.600.945,87	505.294,67	56.106.240,54
2	Trasferimenti correnti	5.748.714,62	577.762,13	6.326.476,75
3	Entrate extratributarie	9.146.738,00	3.518.550,46	12.665.288,46
4	Entrate in conto capitale	33.466.227,60	16.417,38	33.482.644,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29.117.226,15		29.117.226,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22		106.619.484,22
totale		239.699.336,46	4.618.024,64	244.317.361,10
	totale generale delle entrate	251.734.285,61	9.824.924,58	264.102.277,60

	Disavanzo di amministrazione	3.416.510,50	711.328,24	4.127.838,74
1	Spese correnti	70.392.951,62	828.461,21	71.221.412,83
2	Spese in conto capitale	38.514.382,19	11.910.239,14	50.424.621,33
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	3.673.730,93	- 1.082.036,60	2.591.694,33
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	29.117.226,15		29.117.226,15
7	Spese per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22		106.619.484,22
	totale generale delle spese	251.734.285,61	12.367.991,99	264.102.277,60

TITOLO	ANNUALITA' 2017 CASSA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	4.130.635,30		4.130.635,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	60.359.083,03		60.359.083,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.248.097,50	498.831,06	7.746.928,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	17.624.717,12	1.695.353,31	19.320.070,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	44.641.314,87	13.389,13	44.654.704,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.000.000,00		10.000.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	29.117.226,15		29.117.226,15
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	74.741.169,37		74.741.169,37
	totale	243.731.608,04	2.207.573,50	245.939.181,54
	totale generale delle entrate	247.862.243,34	2.207.573,50	250.069.816,84
1	<i>Spese correnti</i>	81.453.111,47	580.185,68	82.033.297,15
2	<i>Spese in conto capitale</i>	52.938.903,39	1.355.974,83	54.294.878,22
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.571.611,65	- 243.256,60	2.328.355,05
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	31.845.960,64		31.845.960,64
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	75.125.950,66		75.125.950,66
	totale generale delle spese	243.935.537,81	1.692.903,91	245.628.441,72
	SALDO DI CASSA	3.926.705,53	514.669,59	4.441.375,12

TITOLO	ANNUALITA' 2018 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.845.571,18		57.845.571,18
2	Trasferimenti correnti	4.958.074,11		4.958.074,11
3	Entrate extratributarie	8.408.882,00	6.875.414,08	15.284.296,08
4	Entrate in conto capitale	12.710.000,00		12.710.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29.117.226,15		29.117.226,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22		106.619.484,22
totale		219.659.237,66	6.875.414,08	226.534.651,74
	totale generale delle entrate	219.659.237,66	6.875.414,08	226.534.651,74

	Disavanzo di amministrazione	3.416.510,50		3.416.510,50
1	Spese correnti	64.329.005,26	6.845.440,38	71.174.445,64
2	Spese in conto capitale	12.324.000,00		12.324.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	3.853.011,53	29.973,70	3.882.985,23
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	29.117.226,15		29.117.226,15
7	Spese per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22		106.619.484,22
	totale generale delle spese	219.659.237,66	6.875.414,08	226.534.651,74

TITOLO	2019			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.645.571,18	2.535.879,84	61.181.451,02
2	Trasferimenti correnti	4.953.074,11		4.953.074,11
3	Entrate extratributarie	8.408.882,00	950.802,30	9.359.684,30
4	Entrate in conto capitale	11.550.000,00		11.550.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	29.117.226,15		29.117.226,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22		106.619.484,22
totale		219.294.237,66	3.486.682,14	222.780.919,80
	totale generale delle entrate	219.294.237,66	3.486.682,14	222.780.919,80

	Disavanzo di amministrazione	1.522.395,83		1.522.395,83
1	Spese correnti	67.347.719,98	3.456.708,44	70.804.428,42
2	Spese in conto capitale	11.164.000,00		11.164.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	3.523.411,48	29.973,70	3.553.385,18
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	29.117.226,15		29.117.226,15
7	Spese per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22		106.619.484,22
	totale generale delle spese	219.294.237,66	3.486.682,14	222.780.919,80

Le variazioni sono così riassunte:

2017	
Minori spese (programmi)	3.760.368,72
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	7.171.674,67
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	10.932.043,39
Minori entrate (tipologie)	5.409.990,78
Maggiori spese (programmi)	5.522.052,61
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	10.932.043,39

2018	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	95.290,34
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	6.875.414,08
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	6.970.704,42
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	6.970.704,42
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	6.970.704,42

2019	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	83.290,34
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	3.486.682,14
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	3.569.972,48
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	3.569.972,48
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	3.569.972,48

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.130.635,30		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.239.136,37	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	4.127.838,74	3.416.510,50	1.522.395,83
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	75.098.005,75 0,00	78.087.941,37 0,00	75.494.209,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	71.221.412,83 0,00 5.523.357,58	71.174.445,64 0,00 7.981.934,20	70.804.428,42 0,00 9.390.510,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.591.694,33 0,00 0,00	3.882.985,23 0,00 0,00	3.553.385,18 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.603.803,78	-386.000,00	-386.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.912.500,00 0,00	500.000,00 0,00	500.000,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		308.696,22	114.000,00	114.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	2.543.067,41		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	16.002.712,72		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.482.644,98	12.710.000,00		11.550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.912.500,00	500.000,00		500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	308.696,22	114.000,00		114.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.424.621,33	12.324.000,00		11.164.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00		0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00		0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Il Collegio prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	1.239.136,37		
FPV di parte capitale	16.002.712,72		
entrate titoli 1,2,3,4 e 5	103.979.043,47	83.922.527,29	83.557.527,29
Entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	121.220.892,60	83.922.527,29	83.557.527,29
spese titolo 1	71.632.087,99	64.329.005,26	67.347.719,98
a dedurre fondi non impegnabili		100.000,00	100.000,00
spese titolo 2	47.881.553,92	12.324.000,00	11.164.000,00
a dedurre fondi non impegnabili			
spese titolo 3			
Spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	119.513.641,91	76.553.005,26	78.411.719,98
spazi da patti nazionali e regionale ottenuti			
spazi da patti nazionali e reg.le ceduti o da rimb.			
Equilibrio finale	1.707.250,69	7.369.522,03	5.145.807,31

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio dei Revisori:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 27/07/2017;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta. Il collegio osserva però che il comune di Andria continua ad utilizzare costantemente l'anticipazione di tesoreria, trasformando tale istituto da strumento di correzione degli squilibri temporali tra riscossioni e pagamenti, in un indebitamento vero e proprio, gestito in alternativa al debito commerciale. Come già indicato nella relazione al consuntivo tale operazione, prolungata nel tempo, costituisce comportamento difforme da una sana e prudente gestione finanziaria e, per l'assenza del presupposto della temporaneità del deficit di cassa, potrebbe costituire una violazione della regola aurea di destinazione dell'indebitamento alle spese d'investimento, oltre che rappresentare indice sintomatico di rilevante criticità, se non si mettono in atto le misure correttive più volte suggerite quali il rafforzamento dell'attività di riscossione con particolare riferimento al recupero dell'evasione e il contenimento della spesa.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì 27/07/2017

Il Collegio dei Revisori

Firmato digitalmente

